

Gli Americani all'attacco su 15 km. di fronte La difesa a est di Aquisgrana stronca un nuovo massiccio tentativo di sfondamento

Un lieve guadagno di terreno, malgrado il potente impiego di materiale
Si riaccende la battaglia tra Saargemünd e Hagenau - Ai due lati
dei Bassi Vosgi i combattimenti aumentano di durezza e di intensità

Berlino, 12
Dal Quartier generale del Führer,
il Comando supremo delle Forze
armate comunica:

Con un potente impiego di ma-
teriali, i Nordamericani, nella zona
ad est di Aquisgrana, hanno tenta-
to un nuovo tentativo di sfondamento
sfondamento attraverso le nostre
posizioni. Le loro formazioni di
fanteria e di carri armati, che han-
no attaccato su una larghezza di
15 km., sono state duramente bat-
tute dal fuoco difensivo di tutte le
armi, ed hanno potuto penetrare
soltanto in alcuni settori e in misu-
ra lieve nel nostro principale cam-
po di battaglia. Ai lati, la nostra
artiglieria ha sbaragliato gli at-
taccanti nemici già nel loro sviluppo.
Gli accaniti combattimenti conti-
nuano.

Nella regione di Saarlautern, nei
gravi combattimenti per i fortini,
il nemico subisce alte perdite. A
sud-est della città, i suoi tentativi
di passare il fiume Saar con forze
più rilevanti sono stati sbaragliati.

Ai due lati dei Bassi Vosgi, i
combattimenti sono aumentati di
durezza e intensità. Presso e a sud-
est di Saargemünd, la Terza Arma-
ta americana ha avanzato solo di
poco. A nord-ovest di Hagenau, i
violenti combattimenti col nemico
avanzano su tutta la linea.

Nell'Alsazia meridionale il nemico,
nella giornata di ieri, si è limi-
tato ad attacchi locali presso Kay-
ersberg e ai due lati di Tann che
sono rimasti senza successo.

Londra è stata ulteriormente
battuta il fuoco delle nostre artiglierie.

Attacchi e controattacchi

Nella grande zona di Aquisgrana,
la battaglia è aumentata di violenza
e di durezza. I nostri combattimenti
sono durati con un'impetuosa e
con un'energica puntata che il
nemico ampliasse la sua infiltra-
zione. Attacchi e controattacchi
si sono alternati in questa zona per
tutto il giorno e nel corso della
notte.

I guadagni di terreno dei Nord-
americani sono stati molto lievi.
Anche negli epicentri di Merken-
schacht, Schödel, Geyersberg, ogni
infiltrazione locale è stata bloc-
cata e l'avversario è stato preso
sotto il fuoco di sbarramento delle
armi tedesche che gli hanno in-
flitto altissime perdite. In tutti i
settori d'attacco, concentramenti di
truppe tedesche sono stati presi
sotto il fuoco delle artiglierie te-
desche. I movimenti delle truppe
avversarie fanno sapere che il
nemico progetta di estendere ul-
teriormente la battaglia. Le prime
ore della quarta battaglia di
Aquisgrana hanno fruttato agli
alleati una zona di infiltrazione
della profondità di soli 4 chilometri.

Sul fronte della Saar tra Merzig
e Saarlautern, lo scacchiere della
seconda grande battaglia, le truppe
tedesche sono state impegnate
in combattimenti difensivi. Al
nord di Dillingen, unità corazzate
e granatieri nazionalsociali hanno
confermato la loro posizione. I
fortini ed hanno decimato nell'ul-
teriore compressione della testa di
ponte presso Saarlautern le for-
mazioni della 5a, 9a e 95a Divisione
di fanteria nordamericane. Gli
attacchi delle alte perdite il nemico
non ha potuto nemmeno sulla Saar
conseguire l'agognato sfondamento.

Una nuova battaglia si è accesa
tra Saargemünd e Hagenau su una
larghezza di circa 15 chilometri di
fronte in una regione coperta qua-
si per metà di bosaglia. Divisioni di
fanteria nordamericana e paraco-
chiste rilevanti formazioni di carri
armati sono passate allo stato vi-
cente. Una larghezza di 15 gior-
tacco in media di due chilometri
per ogni Divisione è sempre una
prova del fatto che era nell'inten-
zione di sfondamento più rife-
rente che permettesse alle Armate
adiacenti, la Nona Armata ameri-
cana e la Prima britannica, di se-
guire alla loro volta per dare al-
l'assalto stesso una maggiore ve-
locità. Ciò non è riuscito: un ob-
iettivo operativo non è stato rag-
giunto. Ma anche la vecchia infiltra-
zione di fare avanzare il fronte ad
est di Eschweiler e più a sud nella
zona di Hürtgen fin nelle imme-
diate vicinanze della Roer, non è
stata realizzata.

L'ammassamento delle forze di
attacco su due punti ha fatto de-
terminare due direzioni d'attacco
su Düren per conquistare tutta la
valle del fiume anche tra il Jülich
e Düren fino all'altezza di Vossenack.
Per gli sforzi compiuti, una perdi-
ta di terreno da parte tedesca di
quattro chilometri nel punto più
sfavorevole, non è certo un gua-
dagno degno di rilievo per l'avver-
sario.

Nessun mutamento

La battaglia è tuttora in corso e
si è spostata alle due estremità del
campo di battaglia. Al centro, la
lotta è ancora più violenta. Il peso
della lotta lo hanno soppor-
tato finora i granatieri tedeschi e
si è svolta generalmente nel cam-
po principale tedesco. Successi di
sorpresa sono stati eliminati dalle
controffensive tedesche.

I combattimenti nel settore della
Saar non hanno perduto nulla della
loro violenza. Ai due lati di Saar-
lautern nonché al margine della
città, gli avversari minano alla con-
quista dei fortini del Vallo occiden-
tale, un rilevante numero dei quali
è stato riconquistato dalle truppe
tedesche, mentre contemporanea-
mente tentativi di traghetto del ne-
mico oltre la Saar hanno potuto
essere sbaragliati.



L'occhio della Divisione 12: il carro corazzato vedetta a otto ruote munito di un cannone per la difesa antiaerea al posto del cannone (Foto Weiblich)

Un quadro della situazione

Anglo-americani e Sovietici difettano di sufficienti riserve ope-
rative necessarie per sfruttare il successo di uno sfondamento

Berlino, 12

Il portavoce delle Forze armate
germaniche ha dichiarato oggi che
il grande attacco iniziato domeni-
ca dalla Prima Armata nordameri-
cana nella regione a oriente di
Aquisgrana, in conseguenza del-
l'accresciuta difesa germanica, già
ieri dava segni di affievolimento.
L'attacco è stato eseguito da circa
3 Divisioni di carri armati e 4
di fanteria ed ha conseguito un
guadagno massimo di 3 a 4 chilo-
metri di terreno in direzione del
Roer. L'obiettivo del nuovo attac-
co sarebbe evidentemente quello di
raggiungere il fiume Roer nella sua
lunghezza totale.

Un obiettivo mancato

Sulla situazione del fronte il co-
laboratore militare del D.N.B., dott.
Max Krull, scrive:
«Se la Prima Armata americana
è passata l'altro ieri su una lar-
ghezza di 15 chilometri ad est di
Aquisgrana a nuovi grandi attac-
chi, essa ha con ciò dimostrato che
gli Anglo-americani, precisamente
come ai Sovietici in Oriente, nel-
l'attuale momento non è possibile
intraprendere un attacco generale
di maggiore ampiezza su una lar-
ghezza di 15 chilometri. Una lar-
ghezza di 15 chilometri è sempre una
prova del fatto che era nell'inten-
zione di sfondamento più rife-
rente che permettesse alle Armate
adiacenti, la Nona Armata ameri-
cana e la Prima britannica, di se-
guire alla loro volta per dare al-
l'assalto stesso una maggiore ve-
locità. Ciò non è riuscito: un ob-
iettivo operativo non è stato rag-
giunto. Ma anche la vecchia infiltra-
zione di fare avanzare il fronte ad
est di Eschweiler e più a sud nella
zona di Hürtgen fin nelle imme-
diate vicinanze della Roer, non è
stata realizzata.

L'ammassamento delle forze di
attacco su due punti ha fatto de-
terminare due direzioni d'attacco
su Düren per conquistare tutta la
valle del fiume anche tra il Jülich
e Düren fino all'altezza di Vossenack.
Per gli sforzi compiuti, una perdi-
ta di terreno da parte tedesca di
quattro chilometri nel punto più
sfavorevole, non è certo un gua-
dagno degno di rilievo per l'avver-
sario.

L'ammassamento delle forze di
attacco su due punti ha fatto de-
terminare due direzioni d'attacco
su Düren per conquistare tutta la
valle del fiume anche tra il Jülich
e Düren fino all'altezza di Vossenack.
Per gli sforzi compiuti, una perdi-
ta di terreno da parte tedesca di
quattro chilometri nel punto più
sfavorevole, non è certo un gua-
dagno degno di rilievo per l'avver-
sario.

Nessun mutamento

La battaglia è tuttora in corso e
si è spostata alle due estremità del
campo di battaglia. Al centro, la
lotta è ancora più violenta. Il peso
della lotta lo hanno soppor-
tato finora i granatieri tedeschi e
si è svolta generalmente nel cam-
po principale tedesco. Successi di
sorpresa sono stati eliminati dalle
controffensive tedesche.

I combattimenti nel settore della
Saar non hanno perduto nulla della
loro violenza. Ai due lati di Saar-
lautern nonché al margine della
città, gli avversari minano alla con-
quista dei fortini del Vallo occiden-
tale, un rilevante numero dei quali
è stato riconquistato dalle truppe
tedesche, mentre contemporanea-
mente tentativi di traghetto del ne-
mico oltre la Saar hanno potuto
essere sbaragliati.

Il quadro dei combattimenti è
stato alterato, e come risultato per
il nemico senza particolari vantag-
gi. Ai due lati dei Bassi Vosgi
la Terza Armata americana ha
esercitato su una larghezza di fron-
te di nove chilometri una nuova
pressione appoggiata da un rife-
rente impiego di carri armati.
Presso Saargemünd e a sud-est di
questa località si è in parte com-
piuto un tentativo di aggiramento
sul margine della città. Un nuovo epi-
sodio di terreno in direzione del
Roer. L'obiettivo del nuovo attac-
co sarebbe evidentemente quello di
raggiungere il fiume Roer nella sua
lunghezza totale.

Nel suo insieme, dunque, la si-
tuazione sul fronte occidentale
compresa l'Alsazia, si è pochissimo
mutata.

L'epicentro della lotta del fronte
orientale, si trova ulteriormente
nella zona ungherese, dove i So-
vietici non hanno abbandonato
l'idea di conseguire uno sfonda-
mento decisivo. Lo sbaramento
tedesco tra l'estremo sud occiden-
te del Lago di Balaton e la Dra-
va ha tenuto testa a tutti i tenta-
tivi nemici di aggiramento, ma an-
che lo sbaramento tra il Lago Ba-
laton e il Danubio si è dimostrato
abbastanza elastico per contenere
anche in seguito uno sfondamento.
Il nemico ha fatto affluire quin-
di truppe per ottenere una deci-
sione. Nella zona a nord di Buda-
pest, l'Armata tedesca ha mol-
to contribuito alla riconquista di
alcune località da parte dei Tede-
schi, di modo che l'intenzione del
nemico di avanzare oltre il gomito
meridionale del Danubio verso
occidente ha dovuto per ora essere
abbandonata. Sono stati pure re-
spinti gli attacchi sferrati a nord
di Miskolc e ai due lati della stra-
da Ungvar-Kassau che avevano
per obiettivo di far avanzare le ali
sovietiche.

Il commento di Dittmar

Il generale Dittmar, nel suo o-
rdinario commento alla radio, par-
lando della situazione sul fronte
occidentale, ha constatato che il
Comando militare tedesco posto di-
nanzi ad immediate decisioni ha
potuto, dopo lungo tempo, sentirsi
per la prima volta nuovamente li-
bero da preoccupazioni riguar-
danti la massa di manovra e di
materiale, mancanza che spesso
aveva influito sulle sue decisioni.
Non si può fare a meno, ha detto
il generale Dittmar, di rilevare co-
me nel nostro secolo degli Eserci-
ti di massa che riempiono gli spazi
formati da fronti più o meno chiusi
vi sono solo alcuni mesi, natural-
mente perciò decisivi, che permet-
tono decisioni strategiche di deter-
minante portata. Nella maggioranza
dei casi, è necessario prima un
successo nella battaglia per dare
campo al Comando operativo. La
parola del generale Ludendorff sul
la precedenza della tattica che gli
aveva coniato con riferimento alle
battaglie di sfondamento del 1918
vale oggi come allora.

Il generale Dittmar sottolinea
poi come anche nei punti cruciali
della lotta i Tedeschi siano passati
a contrattacchi coronati da suc-
cesso. Probabilmente i Nordameri-
cani porranno i loro attacchi su una
nuova base, ricorreranno forse ad
altri metodi, ma non sarà loro fa-
cile di mettere i Tedeschi proprio
qui davanti e delle sorprese. Per lo
sviluppo generale della situa-
zione al fronte occidentale si è
guadagnato del tempo, ciò che è
guadagno di grande utilità per il
metodo dell'annientamento di
ogni sentimento nazionale, come

campo britannico-nordamericano
meritano particolare interesse que-
le critiche che ereditano dal mo-
do e dalla forma adottata dal Co-
mando tedesco in questi ultimi
tempi di ritrovare nuove linee fon-
damentali della guerra. Il Coman-
do tedesco è diventato ancora più
tenace ma contemporaneamente
più elastico. Mai si è veramente
quale è la situazione in un singolo
caso.

Una dichiarazione di Eden sulle perdite in Grecia e a Creta

Ginevra, 12

Il ministro Eden ha dichiarato
ai Comuni - informa la Reuter -
che l'Inghilterra ha perduto nelle
operazioni di Grecia e di Creta fino
al momento dello sgombero dei
Germanici 40 mila uomini, fra
morti, feriti, dispersi e prigionieri.
Inoltre 120 mila tonnellate di na-
viglio mercantile britannico sono
state affondate o seriamente dan-
neggiate, 5 incrociatori, 13 caccia-
torpediniere, una scialuppa, 3 sot-
tomarini e 47 piccole unità sono
andati perduti. Fra il naviglio da
guerra gravemente danneggiato si
trovano 3 navi da battaglia, una
portaerei, 12 incrociatori, 10 ca-
ciatorpediniere, una corvetta, 3
sottomarini e una piccola quantità
di unità minori.

«Non bisogna dimenticare - ha
dichiarato Eden - che noi in quei
giorni eravamo soli contro la Ger-
mania e l'Italia vittoriose e ci tro-
vavamo in grave pericolo».

In una nota riportata dalla stam-
pa americana, Churchill ha dichia-
rato che il pericolo del sommergi-
glio dei tedeschi non è assolutamente
comparso. I sottomarini moder-
nizzati germanici possono operare
in zone alle quali prima non po-
tevano accedere e nel mese di no-
vembre sono state affondate molte
navi alleate. Bisogna perciò man-
tenere l'organizzazione della pro-
tezione delle linee marittime.

I grandi problemi dell'attuale conflitto

Un discorso di Dietrich al congresso dei giornalisti tedeschi

Berlino, 12
In una città del Reich si è in-
iziato oggi il terzo congresso della
Unione nazionale dei giornalisti te-
deschi. All'inizio della riunione, al-
la quale hanno preso parte i rap-
presentanti di 22 popoli europei, il
capo della stampa del Reich, dott.
Dietrich, ha tenuto un discorso nel
quale egli ha parlato soprattutto
dei grandi problemi dell'attuale
conflitto. Ricordando la serie dei
tradimenti che allontanano dalla Ger-
mania popoli alleati per colpa di
capi inetti e vili, e soffermatosi
sulla guerra aerea condotta spie-
tamente dal nemico contro ogni
diritto e ogni legge di umanità, il
dott. Dietrich ha sottolineato l'in-
giustizia delle Potenze avversarie
ai piccoli popoli, ai quali pro-
mettono libertà e benessere, han-
no recato invece la guerra civile
ed il caos.

Lo stesso inganno - ha prose-
guito Dietrich - è, a tesi, sia pure
con altri metodi, dalla politica boi-
scia, il cui obiettivo è la crea-
zione di un'unione mondiale di Sta-
ti bolscevichi. E, quello di Mosca,
il metodo dell'annientamento di
ogni sentimento nazionale, come

Un successo strategico

Le truppe giapponesi si congiungono a sud di Nanning

L'aerodromo di San Pablo a
Leyte occupato dai nipponici
Tokio, 12
Il Quartier generale imperiale
pubblica il seguente comunicato:
«Le unità giapponesi che il 10
dicembre sono avanzate oltre Nan-
ning si sono congiunte con altre
forze giapponesi presso Ku-Lu, a
circa 70 chilometri a sud-ovest di
Nanning. In tal modo l'allea-
mento transcontinentale è com-
piuto e la posizione strategica
giapponese ne risulta ancora una
volta consolidata sul Continente
cinese».

A proposito di questo congiun-
gimento, viene ulteriormente comu-
nicato da Hanoi quanto segue: I
reparti giapponesi che il 28 novem-
bre avevano iniziato la loro avan-
zata in direzione dell'Indocina fran-
cese, si sono congiunti a 70 chilo-
metri a sud di Nanning con le
truppe nipponiche operanti nella
Cina meridionale, che erano parti-
te da Nanning in direzione sud,
compiendo così il congiungimento
strategico di oltre 5 mila chilo-
metri, che si estende dalla Cina set-
tentrionale fino all'Indocina fran-
cese. Le forze giapponesi, che si
erano ammassate nella zona di
Langson, nell'Indocina settentrio-
nale, avevano iniziato la loro avan-
zata nella provincia del Kwangsi
il 28 novembre contemporanea-
mente con le forze giapponesi stazio-
nanti nella Cina meridionale le
quali da Nanning avanzano verso
sud. Il 28 novembre veniva occupa-
ta la città di Pingxiang a 30 chilo-
metri a nord di Dongxiang ed in
seguito una dopo l'altra le città di
Mengxiang e di Ningming. Il 3
dicembre veniva occupata altra
importante posizione nemica, il 5
dicembre la città di Szelo a 70 chilo-
metri da Pingxiang e il 9 dicem-
bre, a 100 chilometri a nord-est di
questa città, veniva occupata la
città di Taijing, ed infine avveni-
va, il 10 dicembre la congiunzione
con le truppe giapponesi della Ci-
na meridionale.

Truppe aviotrasportate nipponi-
che hanno occupato martedì sul-
l'isola di Leyte l'aerodromo di San
Pablo. Nella località sono ancora
in corso accaniti combattimenti.

Il Papa riceve De Gasperi

Anche il secondo Gabinetto
Bonomi non avrà vita lunga

Berna, 12

Il Papa ha ricevuto in privata
audienza il nuovo ministro degli
Esteri, De Gasperi, capo del parti-
to democratico-cristiano, informa
l'Agenzia Telegrafica Svizzera. Il
Papa ha ricevuto inoltre Miron
Taylor, ambasciatore degli Stati U-
niti, ed il cardinale Ascalesi, arcie-
vescovo di Napoli.

Secondo corrispondenze qui per-
venute, negli ambienti politici ro-
mani è assai diffusa l'opinione che
il secondo Gabinetto Bonomi, in
seguito all'atteggiamento del parti-
to socialista e del partito d'azio-
ne, non avrà vita lunga e non riu-
scirà a risolvere i gravi problemi
interni. Intanto si delineerebbe un
tentativo comunista per eliminare
dalla compagine ministeriale
membri della Destra conservatrice.
In seno al movimento comunista
si sta formando una corrente
contraria alla politica svolta da
Togliatti.

Il corrispondente romano del Ge-
teborgs Handels e Varerica che gli
Italiani dimostrano scarso interes-
se per il nuovo Governo Bonomi.
«Che volete che facciamo d'un Go-
verno italiano, quando non abbia-
mo il diritto di decidere?» si chie-
dono molti Italiani. Tale è l'atteg-
giamento della popolazione nei ri-
guardi del Governo e degli alleati.

In una trasmissione di Radio Lon-
dra si annuncia che i libri di testo
per le scuole italiane sono stati ap-
provati e distribuiti a cura del-
l'Amgot. La stessa emittente an-
che la Università di Pisa e di
Siena hanno ripreso a funzio-
nare. L'ammissione è in contrasto
con le accuse di distruzione che in
precedenza si erano mosse alle
truppe germaniche.

Il corrispondente romano del Ge-
teborgs Handels e Varerica che gli
Italiani dimostrano scarso interes-
se per il nuovo Governo Bonomi.
«Che volete che facciamo d'un Go-
verno italiano, quando non abbia-
mo il diritto di decidere?» si chie-
dono molti Italiani. Tale è l'atteg-
giamento della popolazione nei ri-
guardi del Governo e degli alleati.

In una trasmissione di Radio Lon-
dra si annuncia che i libri di testo
per le scuole italiane sono stati ap-
provati e distribuiti a cura del-
l'Amgot. La stessa emittente an-
che la Università di Pisa e di
Siena hanno ripreso a funzio-
nare. L'ammissione è in contrasto
con le accuse di distruzione che in
precedenza si erano mosse alle
truppe germaniche.

Il corrispondente romano del Ge-
teborgs Handels e Varerica che gli
Italiani dimostrano scarso interes-
se per il nuovo Governo Bonomi.
«Che volete che facciamo d'un Go-
verno italiano, quando non abbia-
mo il diritto di decidere?» si chie-
dono molti Italiani. Tale è l'atteg-
giamento della popolazione nei ri-
guardi del Governo e degli alleati.

In una trasmissione di Radio Lon-
dra si annuncia che i libri di testo
per le scuole italiane sono stati ap-
provati e distribuiti a cura del-
l'Amgot. La stessa emittente an-
che la Università di Pisa e di
Siena hanno ripreso a funzio-
nare. L'ammissione è in contrasto
con le accuse di distruzione che in
precedenza si erano mosse alle
truppe germaniche.

In una trasmissione di Radio Lon-
dra si annuncia che i libri di testo
per le scuole italiane sono stati ap-
provati e distribuiti a cura del-
l'Amgot. La stessa emittente an-
che la Università di Pisa e di
Siena hanno ripreso a funzio-
nare. L'ammissione è in contrasto
con le accuse di distruzione che in
precedenza si erano mosse alle
truppe germaniche.

In una trasmissione di Radio Lon-
dra si annuncia che i libri di testo
per le scuole italiane sono stati ap-
provati e distribuiti a cura del-
l'Amgot. La stessa emittente an-
che la Università di Pisa e di
Siena hanno ripreso a funzio-
nare. L'ammissione è in contrasto
con le accuse di distruzione che in
precedenza si erano mosse alle
truppe germaniche.

In una trasmissione di Radio Lon-
dra si annuncia che i libri di testo
per le scuole italiane sono stati ap-
provati e distribuiti a cura del-
l'Amgot. La stessa emittente an-
che la Università di Pisa e di
Siena hanno ripreso a funzio-
nare. L'ammissione è in contrasto
con le accuse di distruzione che in
precedenza si erano mosse alle
truppe germaniche.

In una trasmissione di Radio Lon-
dra si annuncia che i libri di testo
per le scuole italiane sono stati ap-
provati e distribuiti a cura del-
l'Amgot. La stessa emittente an-
che la Università di Pisa e di
Siena hanno ripreso a funzio-
nare. L'ammissione è in contrasto
con le accuse di distruzione che in
precedenza si erano mosse alle
truppe germaniche.

In una trasmissione di Radio Lon-
dra si annuncia che i libri di testo
per le scuole italiane sono stati ap-
provati e distribuiti a cura del-
l'Amgot. La stessa emittente an-
che la Università di Pisa e di
Siena hanno ripreso a funzio-
nare. L'ammissione è in contrasto
con le accuse di distruzione che in
precedenza si erano mosse alle
truppe germaniche.

In una trasmissione di Radio Lon-
dra si annuncia che i libri di testo
per le scuole italiane sono stati ap-
provati e distribuiti a cura del-
l'Amgot. La stessa emittente an-
che la Università di Pisa e di
Siena hanno ripreso a funzio-
nare. L'ammissione è in contrasto
con le accuse di distruzione che in
precedenza si erano mosse alle
truppe germaniche.

In una trasmissione di Radio Lon-
dra si annuncia che i libri di testo
per le scuole italiane sono stati ap-
provati e distribuiti a cura del-
l'Amgot. La stessa emittente an-
che la Università di Pisa e di
Siena hanno ripreso a funzio-
nare. L'ammissione è in contrasto
con le accuse di distruzione che in
precedenza si erano mosse alle
truppe germaniche.

In una trasmissione di Radio Lon-
dra si annuncia che i libri di testo
per le scuole italiane sono stati ap-
provati e distribuiti a cura del-
l'Amgot. La stessa emittente an-
che la Università di Pisa e di
Siena hanno ripreso a funzio-
nare. L'ammissione è in contrasto
con le accuse di distruzione che in
precedenza si erano mosse alle
truppe germaniche.

In una trasmissione di Radio Lon-
dra si annuncia che i libri di testo
per le scuole italiane sono stati ap-
provati e distribuiti a cura del-
l'Amgot. La stessa emittente an-
che la Università di Pisa e di
Siena hanno ripreso a funzio-
nare. L'ammissione è in contrasto
con le accuse di distruzione che in
precedenza si erano mosse alle
truppe germaniche.

Attacchi a sud di Bologna bloccati e dispersi dal fuoco tedesco

Duri combattimenti a nord di Russi con gravi perdite per le truppe
canadesi - Un reparto inglese respinto nella zona paludosa di Ravenna

Berlino, 12

Dal Quartier generale del Führer,
il Comando supremo delle Forze
armate comunica:

Nell'Italia centrale, nel settore
del Lamone, a nord di Russi, si
sono sviluppati duri combattimenti
con le formazioni britanniche at-
taccanti con forte protezione di fuo-
co. Solo con alte perdite, il nemico,
infine, ha potuto costituire sulla
sponda occidentale del fiume una
piccola testa di ponte.

Nella regione paludosa a nord
di Ravenna le nostre truppe han-
no respinto un reparto da comba-
timento nemico avanzato. Puntate
nemiche a sud di Bologna sono fal-
lite.

Nelle azioni contro le bande nel-
l'Italia settentrionale, il nemico ha
perduto, nel periodo dal 10 al 10
dicembre, oltre 900 morti e 1200 pri-
gionieri. Sono stati distrutti 124 ac-
campamenti e ricoveri.

A sud-est di Bologna rilevanti
forze avversarie di fanteria e cor-
azzate sono passate all'attacco do-

po breve ma violento fuoco tam-
bureggiante. Tuttavia esse sono
riuscite a penetrare soltanto in un
punto nella linea principale di com-
battimento tedesca dove sono ri-
maste bloccate in un primo tempo,
mentre in seguito venivano sbarag-
liate dal fuoco concentrico di
sbarramento tedesco.

Nel settore adriatico sono falliti
diversi attacchi dei Britannici a
sud-ovest di Pesona dove hanno va-
namente tentato di riconquistare il
terreno perduto. I combattimenti
più gravi e che sono costati per-
dite molto sanguinose agli attaccan-
ti si sono svolti a nord di Russi
dove sono state impiegate quasi e-
sclusivamente truppe canadesi. Mal-
grado l'eccezionale forte resis-
tenza delle truppe tedesche, la
testa di ponte britannica oltre il La-
mone è stata ampliata verso nord.
Tuttavia lo sfondamento, prepara-
to dall'interrotto impiego di nu-
merosissimi velivoli da battaglia,
è stato ancora una volta impedi-
to. A nord di Ravenna, i Britannici
sotto la forte pressione tedesca si
sono dovuti ritirare nella zona pa-
ludosa verso sud.

Il territorio nord-occidentale del
Reich. Per opera dell'artiglieria
antiaerea della Luftwaffe, sono sta-
ti abbattuti 33 apparecchi nemici,
in maggioranza bombardieri qua-
drimotori.

A complemento del Bollettino il
Comando supremo comunica:

In seguito all'attacco dei bom-
bardieri terroristi nordamericani
effettuato l'11 dicembre contro
Vienna è stato incendiato il repa-
ro aerei dell'Opera di Stato. L'O-
pera di Stato stessa e il Burg-
theater non sono stati colpiti.

Le truppe tedesche hanno infran-
to tra la Drava e la zona di con-
fini della Slovacchia orientale tutti i
tentativi di sfondamento dei Sovieti-
ci. Le puntate principali dell'av-
versario sono state sferzate tra il
Danubio e il Lago Balaton a nord
di Budapest sull'Eitel e a nord di
Miskolc. Tra il Lago Balaton e la
sola di Czepl la pressione nemica
è leggermente diminuita. Contrac-
tacchi tedeschi hanno guadagnato
terreno in questa zona mentre re-
parti di cavalleria ungheresi chi-
scavano ad eliminare un'infiltra-
zione avversaria.

I bolscevichi hanno mantenuto
la più forte pressione a nord del
l'arco di accerchiamento di Buda-
pest tra Gödöllő e l'ansa del Danu-
bio presso Waitzen. Anche in que-
sto settore le truppe tedesche han-
no frustrato tutti i tentativi di
sfondamento. Tra l'ansa del Danu-
bio e l'Eitel i bolscevichi hanno
tentato di guadagnare terreno ver-
so occidente, ma efficacemente bat-
tuti dalle formazioni di velivoli da
battaglia, essi sono stati costretti
a ritirarsi. Tutti gli altri tentativi
dei Sovietici di avanzare a est di
Balassagyarmat verso nord-est so-
no falliti come pure i loro attac-
chi contro la linea di sbarramento
dei monti Matra.

Solamente nella zona di Miskolc
l'avversario è riuscito ad avanzare
di pochi chilometri ai due lati del
Sajo verso nord, dove i suoi attac-
chi sono stati bloccati dal fuoco
concentrico dell'artiglieria tedesca.
Anche gli attacchi condotti dai
Sovietici ai due lati della strada Un-
gar-Kassau hanno fallito. Solo
lieve guadagno di terreno. Alcuni
reparti di una Divisione di fan-
teria erano riusciti a penetrare ol-
tre una zona boscosa fino alle po-
sizioni tedesche, ma i granatieri
germanici in accaniti corpo a cor-
po li hanno ricacciati fino alle po-
sizioni di partenza.

Il miglioramento delle condizioni
atmosferiche subentrato nella zona
ungherese ha permesso alle
formazioni di velivoli tedesche una
maggiore attività.

Sul fronte ungherese

Tentativi di sfondamento a nord di Budapest respinti
o contenuti con l'appoggio della Luftwaffe - Attac-
chi sbaragliati ai lati della strada Ungvar-Kassau

Berlino, 12

Dal Quartier generale del Führer,
il Comando supremo delle Forze
armate comunica:

Sul fronte del Danubio, una testa
di ponte nemica a nord-ovest di
Esseg

